

camping...

ANCORA UN ANNO

di Alberto Perozzi



Il campeggio "Verde Riviera": verrà smantellato alla fine della prossima stagione.

Prospettive poco ottimistiche per il turismo della Riviera Picena. A San Benedetto gli operatori del settore lamentano il fatto che gli interventi pubblici per incentivare il numero delle presenze sono limitati fino a questo momento - e siamo ormai alla vigilia vera e propria della stagione - alla solita riunione per fissare i prezzi dei servizi balneari.

Il programma di iniziative da attuare durante l'estate 1980 è ancora tutto da pensare e, malgrado la buona volontà dell'Assessore al Turismo Poliandri e del Presidente dell'Azienda di Soggiorno Laureati, non si possono accreditare tentativi seri di approntare manifestazioni valide.

La giustificazione delle scarse disponibilità finanziarie non può da sola legittimare la mancanza di ogni progetto tendente a migliorare il quadro della situazione. È vero che mancano i milioni necessari per certe realizzazioni ad alto livello artistico ma è altrettanto certo che pure in tema di modeste imprese turisticamente significative la presenza promozionale è carente.

Inoltre, si corre il rischio di vedere ridotto il numero degli impianti ricettivi attualmente disponibili.

Non fosse stato l'interessamento personale di Poliandri e Laureati, si sarebbe verificata quest'anno la chiusura definitiva del camping Verde Riviera. La vicenda si trascina da qualche anno. Da una parte la Capitaneria di Porto che ha deciso di non rinnovare la concessione demaniale di Viale Marconi sulla quale sorge l'impianto, dall'altra la errata politica urbanistica delle precedenti Amministrazioni, assolutamente noncuranti del problema. Nel dicembre scorso il Comandante Sorrentino aveva comunicato che la pratica di concessione dell'area - peraltro insufficiente ad ospitare il gran numero di campeggiatori - non sarebbe stata rinnovata. Il grido di allarme subito riecheggiato sulla stampa, alcuni incontri del Sindaco Specca con il Comandante Sorrentino ed il Tenente Sofia, l'interessamento di Poliandri e Laureati hanno ottenuto il provvisorio ripensamento

delle Autorità Marittime che, comunque, hanno preteso un impegno scritto che prevede lo smantellamento del campeggio alla fine della prossima stagione.

Dopo il galoppatoio, quindi, scomparirà il camping. La vicenda dello spazio già adibito a maneggio, nell'ambito portuale, è ancora troppo presente alla mente dei Sambenedettesi per richiedere una trattazione troppo lunga.

L'Amministrazione Comunale di allora decise di smantellare il galoppatoio, revocando il permesso al privato che aveva costruito l'impianto. Si instaurò una vera e propria vertenza che ancora deve essere risolta. Da tre anni l'area è completamente abbandonata. L'unica decente utilizzazione l'hanno deciso e realizzata i giovani che, a proprie spese, hanno costruito un campo per il gioco del calcio. Il resto è ancora in discussione e si corre il rischio di dover attendere ancora molto tempo per veder affrontare, coerentemente con quanto motivato in sede di revoca, il problema di una migliore utilizzazione dello spazio pubblico.

Verde pubblico attrezzato, mini arena per spettacoli teatrali, area per il tempo libero degli anziani - che oggi sono costretti a rifugiarsi al riparo del Circolo Nautico -, piccolo zoo inserito in un "orto botanico" di indubbio interesse, considerate le favorevoli condizioni

climatiche.

"Abbiamo perduto il galoppatoio perché in cambio doveva sorgere un impianto più utile - afferma il Presidente dell'Azienda di Soggiorno Ing. Laureati - ma sono trascorsi mesi e mesi e tutto è rimasto in stato di completo abbandono.

La stessa sorte è riservata all'area del campeggio. La politica turistica non ha avuto, nel passato, grande considerazione nelle previsioni urbanistiche dei responsabili. Siamo arrivati alla situazione attuale e, a nostro giudizio, qualcuno dovrebbe recitare il mea culpa. Succede invece che la gravissima carenza non è stata rilevata con il dovuto interesse e lo scalpore che pure si doveva verificare è stato limitato a qualche sporadico e flebile lamento pubblico. Evidentemente sono pochi i dirigenti locali che seguono le vicende del turismo".

Correre ai ripari per rimediare subito a certi errori nel passato.

Decidere tempestivamente la costruzione di un campeggio attrezzato, su area scelta dall'Amministrazione Comunale previo accordo con le diverse componenti politiche. Non è pensabile che il turismo della Verde Riviera delle Palme possa svilupparsi privando la località maggiore ed emblematica di un impianto di cui dispone ormai anche il più piccolo centro turistico.

PASTICCERIA

ALBERTINI

ASCOLI PICENO

Via O. IANNELLA 32-34

telefono 50070